



**Piano di valorizzazione “Valle di Susa. Tesori di Arte e Cultura Alpina”
Incontro cabina di regia
Susa – Sala consigliare del Comune
13 maggio 2015 ore 17.30**

Presenti:

Agagliati Emilio – Unione Comuni Alta Valle di Susa
Archinà Andrea – Comune Avigliana – gruppo archeologia
Calabria Enrica – Soprintendenza beni archeologici
Canu Roberto – Valsusafilmfest – gruppo giovani
Chareun Francesca – Unione Comuni Alta Valle di Susa
Debili Paola – Unione Comuni Olimpici, in sostituzione di Giorgio Giordana
Doglio Paola – contatti operatori turistici pvt
Falchero Antonella – Unione Valle di Susa
Ghiotto Sara – ufficio comunicazione pvt
Giai Luca – Comune San Giorio – gruppo comunicazione
Girodo Eleonora – segreteria pvt
Gros Maria Luisa – associazione amici di Jouvenceaux – gruppo associazioni
Molino Simona – segreteria pvt
Plano Sandro – presidente Unione Valle Susa
Popolla Gianluca – segreteria pvt
Sarti Emanuela – Unione Comuni Valle Susa
Spatola Jacopo – comune Caselette – associazione Biketrack

Assenti giustificati: Stefano Daverio –Parco Alpi Cozie; Monica Berton

Ordine del giorno:

1. Discussione sulla elaborazione del piano strategico turistico pluriennale di Valle;
2. Governance del piano di valorizzazione territoriale;
3. Programmazione europea 2014-2020;

Sono stati invitati inoltre nell’ambito dell’approfondimento delle discussioni: Jacopo Spatola, cicloturismo, Andrea Archinà, governance.

La riunione si è articolata in tre momenti:

- resoconto del capofila del piano di valorizzazione,
- confronto tra i gli amministratori
- decisioni riguardo le prospettive future

Gianluca Popolla, in qualità di direttore del Centro Culturale Diocesano a cui è stato affidato il ruolo di capofila e Segreteria tecnica del Piano di Valorizzazione, delinea brevemente le tappe percorse dal piano di valorizzazione sottolineando le progettualità poste in essere in questi anni:



- partecipazione ai bandi regionali e Compagnia di San Paolo
- valorizzazione e comunicazione on line e strumenti innovativi
- integrazione tra filiera culturale, turistico/ricettiva e imprenditoriale.

Dall'iniziale funzione di coordinatore dell'apertura dei siti culturali e animazione e formazione dei volontari, si è negli anni attivato un ruolo legato alla comunicazione e promozione degli eventi attraverso materiale cartaceo e supporti multimediali e tecnologici. Ora la sfida è quella dell'integrazione tra cultura, turismo e imprenditorialità.

Il piano di valorizzazione continua a sostenere il lavoro di backoffice per mantenere i siti aperti e gestiti, mettere in rete i volontari e formarli, promuovere la comunicazione integrata del patrimonio culturale del territorio e degli eventi attraverso la manutenzione e l'aggiornamento continuo del sito internet e delle app.

Tale servizio può continuare se i partners del piano lo ritengono premessa indispensabile alle ulteriori fasi di promozione della Valle e alla elaborazione di una strategia di marketing territoriale.

Andrea Archinà presenta sinteticamente il progetto che sta sviluppando all'interno del corso di perfezionamento per responsabile di progetti culturali della Fondazione Fitzcarraldo e partendo dall'esperienza del Piano di Valorizzazione *Tesori di Arte e Cultura Alpina*, sta analizzando i punti di forza e di debolezza delle azioni progettuali poste in essere negli anni passati, anche con un confronto con altre esperienze italiane ed estere, nella prospettiva della ottimizzazione degli obiettivi e dei metodi di lavoro per una migliore e più efficace gestione delle risorse umane ed economiche del territorio della Valle di Susa.

La selezione degli *assets* strategici del territorio specifico sta conducendo alla selezione delle caratteristiche di *governance* più efficaci al fine della gestione e dello sviluppo, anche in termini di recupero di fondi, tali da dare continuità ed implementazione alle progettualità fino ad oggi sviluppate. Il punto di caduta dovrà essere rappresentato da un modello di gestione in grado di valorizzare le componenti fino ad oggi coinvolte (amministrazioni pubbliche, associazioni, operatori economici, etc.) in una integrazione fattiva degli interessi coinvolti funzionale ad uno sviluppo economico e produttivo del territorio.

Emanuela Sarti interviene sostenendo che rispetto alla governance del pvt il discorso è complesso anche perché c'è frammentazione all'interno delle Unioni dei Comuni e pertanto non sono al momento strutturate per porsi come capofila. Indubbiamente dare valore turistico a quanto condotto sino ad ora significa però integrare i beni culturali con lo sport, il loisir, l'ambiente, l'enogastronomia. Il ruolo del pvt e il servizio che svolge sono importanti per lo sviluppo di queste successive fasi.

Sandro Plano afferma che a suo giudizio una parte dell'Alta Valle abbia scarso interesse a condividere le progettualità turistiche con la bassa valle, avendo già una consolidata attrattività turistica. Trova interessante il ragionamento di Bruno Bertero, invitato sia dal pvt che dall'Unione dei Comuni Valle di Susa, che ha individuato come asset strategici per il marketing del territorio il cicloturismo, le passeggiate ecologiche e le famiglie. Su queste si devono concentrare le progettualità e la ricerca dei finanziamenti. Riconosce che il pvt ha una struttura organizzativa che continua a svolgere un servizio utile per la Valle, con uno sguardo territoriale totale, non legato alle singole realtà amministrative. Ha acquisito negli anni un importante patrimonio di contatti, pubblicazioni e relazioni da cui partire per costruire il prodotto turistico e cercare i potenziali clienti.

Eleonora Girodo riferisce dell'incontro avuto in Regione, tra l'assessorato alla montagna e la Città Metropolitana sulla Via Francigena, tratto distintivo dell'intera Valle di Susa, che verrà riconosciuto come itinerario escursionistico e collinare e in tal caso essere oggetto di futuri Psr anche sull'aspetto promozionale.



Francesca Chareun, ribadisce l'importanza del mantenere un'unica identità territoriale anche nella promozione turistica non solo nella valorizzazione dei beni culturali e degli itinerari, intravedendo la difficoltà operativa delle Unioni su questo fronte.

Roberto Canu sostiene il ruolo del pdv come luogo di coordinamento e incontro tra le progettualità che si stanno sviluppando in Valle. Esse potranno avere capofila anche diversi, ma con una condivisione di azioni e obiettivi tra tutti gli stakeholders del territorio al fine di rendere autorevoli e forti i progetti. Accanto al mantenimento e animazione della rete, il ruolo del piano può essere importante anche nello sviluppo di questo metodo di lavoro integrato.

Jacopo Spatola riferisce sul progetto per la mobilità ciclabile, accordo firmato con sei comuni della bassa valle che prevede una metodologia di unificazione della proposta, es. segnaletica e promozione uguali in modo che il turista acceda a un territorio standardizzato. Tale progettualità potrebbe essere costruita su tutta la valle andando a coinvolgere anche altri comuni con l'individuazione di una dorsale principale che potrebbe essere al Via Francigena. Nell'ambito della valorizzazione del cicloturismo la Regione intende focalizzare i futuri interventi, anche per la progettualità europea, su pochi itinerari fra cui VENTO – Venezia – Torino ed Eurovelo 3, cioè la Via dei Pellegrini che attraversa la Valle di Susa.

Programmazione europea 2014-2020

Ai rappresentanti della cabina di regia è stato inoltrato quanto illustrato a Montmélian nel Seminario di lancio dei progetti ALCOTRA, cui ha partecipato Eleonora Girodo come segreteria del pvt. Di fronte alle aspettative che ciascuno ha rispetto alla programmazione europea e di fronte alle misure che sono indicate, diventa importante condividere una strategia di territorio.

Conclusioni:

Tutti i presenti esprimono parere concorde sul fatto che le azioni portate avanti dal PVT in questi anni vadano proseguite parallelamente a quelle nell'ambito del marketing turistico.

Si decide che il piano di valorizzazione condivida le linee guida espresse nel corso dell'incontro e le sviluppi in modo organico in un documento. Bisogna capire quali comuni possono essere interessati e in che termini, e quali realtà possano esserne parte a livello imprenditoriale.

L'Unione Valle Susa stabilisce di convocare un incontro con le altre Unioni per discutere del documento unico strategico, invitando anche il piano di valorizzazione

La riunione si conclude alle ore 19.30.

Susa, 15 maggio 2015

Il verbalizzatore
Sara Ghiotto